Lo ha deciso ieri il governo di Tadeusz Mazowiecki. [Ansa]

Scoperta in Cile mummia di 9000 anni

SANTIAGO DEL CILE. Una mummia di 9000 anni fa, la più antica mai trovata al mondo, è stata scoperta da alcuni ricercatori in prossimità del porto di Arica, 2500 chilometri a Nord della capitale. «Ci stiamo avvicinando sempre più alle origini degli insediamenti umani in America» ha detto l'archeologo Ivan Munoz. [Ansa]

Ungheria, già divisi i socialdemocratici

BUDAPEST. All'apertura del suo primo congresso dal 1948, il partito socialdemocratico ungherese ha subito una scissione da parte di un gruppo di giovani intellettuali che hanno fondato un nuovo «partito socialdemocratico indipendente». I dissidenti accusano il partito di «tendenze borghesi». [Ansa]

d'idee sui temi scientifici trattati nel workshop contribuirà all'avanzamento della conoscenza degli aspetti fondamentali della fisica e della chimica dei nuovi materiali ed a favorire la collaborazione scientifica fra i due paesi.

Il Mar Caspio cresce e nessuno sa perché

Negli ultimi dieci anni il Mar Caspio, con un'inversione di tendenza, è cresciuto di un metro e mezzo, mandando sotto acqua diversi centri abitati sorti sulle sue rive sugli ampi spazi rimasti asciutti durante la fase precedente, quando in mezzo secolo il livello era diminuito di tre metri. Secondo quanto riferisce la Tass, gli esperti sovietici non sanno dare una spiegazione esauriente del fenomeno e non si sentono in grado di fare previsioni per il futuro. Resta solo da deplorare, dice l'agenzia sovietica, che le autorità responsabili si siano lasciate prendere dalla frenesia di costruire sulle terre lasciate in secco. Per contro, mentre il Caspio è in fase di recupero, continua a ritirarsi il lago d'Aral, l'altro grande bacino chiuso a 480 chilometri più ad est, depauperato dall'eccessivo uso delle acque per irrigazione.

ROMEO BASSOLI

propri passi».

Quanto alle persone che, nel corso dell'esistenza, muoiono più volte improvvisamente, bisogna riconoscere l'autorevolezza della fonte: in questo caso non si tratta infatti di una lettera ma di un editoriale del dottor Elliot Rapaport di San Francisco. Un lettore stupisce e chiede se «il *Journal* abbia una definizione della morte tutta sua». Ma Rapaport non si scompone e replica: «Sono compiaciuto per il fatto che il titolo del mio editoriale abbia fatto trasalire il dottor Rutstein (autore di una delle lettere, *ndr*). Lo scopo di un buon titolo è appunto quello di richiamare l'attenzione del lettore (...) Probabilmente gli interesserà sapere che le sue perplessità sono condivise dal famoso cronista del *San Francisco Chronicle*, Herb Caen, il cui commento è stato: "Sono lieto che se ne stiano occupando: direi che una volta è più che sufficiente"». Per quanto ci riguarda ritagliamo l'editoriale del *Journal* a futura memoria, per i clinici che spesso rimproverano al cronista titoli troppo fantasiosi. Effettivamente morire una volta sola può essere considerato piuttosto sufficiente.

Ma che dire della linea diretta con il Padreterno? Scrive James M. Strang: «È stato possibile ottenere particolari relativi all'anamnesi familiare, con speciale riferimento alla presenza di endocrinopatie, da tutti i 134 familiari viventi e deceduti, nell'arco di cinque generazioni». Osserva un altro illustre clinico, S.M. Rabson: «Evidentemente i soggetti sottoposti ad autopsia mangiano di più. Sapevo che l'aria della California meridionale ha proprietà di ringiovanimento, ma ora scopro che addirittura rivitalizza i suoi abitanti, persino dopo un'autopsia».

La sindrome del lettore di sindromi viene invece così descritta da David Bateman, del-

l'H co inc co in bra pre di ho rea de tra no pe rac pa dia am stra di esc pre

Mummia di 9.000 anni fa

È la più antica L'hanno scoperta in Cile a 2.500 km da Santiago

SANTIAGO DEL CILE. Una mummia che risalirebbe addirittura a 9.000 anni fa – la più antica mai trovata al mondo – è stata scoperta da alcuni ricercatori in prossimità del porto di Arica, 2.500 chilometri a nord della capitale.

L'esame della struttura cranica, ha permesso di accertare che si tratta di un uomo giovane, privo di alterazioni fisiche artificiali (come si usava invece in alcune culture posteriori) pur presentando i segni di una lesione parietale. Particolare curioso: si tratta di una lesione tipica dei sommozzatori.

La scoperta si deve a ricercatori cileni con la collaborazione di esperti stranieri, fra i quali il paleopatologo Arthur Aufderheide e l'antropologo fisico Bernardo Arriaza.

Si tratta, hanno rilevato gli esperti, della più remota evidenza fisica dell'essere umano rinvenuta finora in Cile e in tutta la fascia costiera del centro e del sud andino, ritenuta di grande aiuto ai fini delle ricerche sull'origine dell'uomo americano.

«Ci stiamo avvicinando sempre più alle origini degli insediamenti umani in America non solo attraverso testimonianze culturali, come le punte di frecce o i resti di alimenti, ma attraverso l'uomo stesso», ha detto l'archeologo Ivan Munoz.

La notizia è certo sorprendente. Si pensi che, novemila anni fa, in Medio Oriente, l'uomo iniziava ad allevare le percore, il bue e la capra e qualche secolo dopo avrebbe scoperto il modo di produrre il piombo. Ma i primi segni certi di una agricoltura sarebbero comparsi in Messico soltanto ottomila anni fa. La mummia cilena sarebbe quindi contemporanea di altre imprese dell'umanità, come lo specchio di ossidiana prodotto dalle popolazioni dell'Anatolia.

Uno psicologo americano ha elaborato L'umorismo come chiave per recupera

Sdraiati sul le

Che si possa morire dalle risate, è cosa nota e costituisce un paradossale rischio quotidiano. Basti pensare alla recente campagna elettorale per Roma.

Tuttavia, ove non intervengano smodati eccessi, il riso fa bene alla salute. Ciò sta trovando ulteriore conferma nel seminario in corso presso l'Università Cattolica di Roma, che, da giovedì a domenica, vede il professor Frank Farrelly, statunitense, dibattere sull'«Uso dello humor e del paradosso nella comunicazione e nella terapia di pazienti gravemente disturbati».

Organizzato dal Centro di medicina integrata di Firenze, il seminario vuol proporre un accostamento originale alla terapia del malato mentale. Farrelly, presentato dal preside dell'Istituto di psicologia Leonardo Ancona, è convinto che anche un paziente in preda a gravi disordini mentali possa migliorare radicalmente quando si utilizzino «l'umorismo, l'ironia e tutta la profondità emotiva del repertorio comportamentale del terapeuta».

Sul piano teorico, questo metodo di cura si inserisce nel vasto panorama, offerto, attualmente, da quelle terapie «centrate sul cliente». Si tratta di approcci terapeutici, di origine, essenzialmente, americana, che tendono a evitare l'approfondimento delle cause che hanno determinato la situazione psicopatologica. L'attenzione è, piuttosto, concentrata sul recupero immediato del paziente, sul «qui» e «ora». Nella terapia provocativa di Farrelly, il paziente viene stimolato e, al limite, provocato duramente per spingerlo a modificare il suo atteggiamento mentale. In effetti, questo elemento provocatorio si riscontra, in forma più o meno accentuata, in molti approcci terapeutici diretti a una modifica immediata del

No tic rel mo zio me più qu

cor Il me ter per dui tec mir rea cen stes altr chic tra sido ficia

Unità 5-11-89

45.148